

LAVIS VIABILITÀ

La strada, a fianco di via Galilei, garantirà il raccordo con la variante di Trento nord

MEZZOLOMBARDO - Domani si inaugura il nuovo campo da calcio di via Morigli con il manto sintetico e già fioccano le polemiche. Il consigliere con delega per le attività sportive, Christian Girardi, ha organizzato una partita di gala fra il consiglio comunale di Mezzocorona e quello di Mezzolombardo (in campo alle 17). Ma le minoranze di Mezzolombardo hanno disertato l'invito. «Purtroppo non hanno accettato - dice Girardi - noi cercheremo di fare festa comunque».

Cosa è successo? «Sulla stampa nazionale e locale sono apparsi diversi articoli riportanti i rischi per la salute che possono de-

Mezzolombardo, la minoranza protesta. Borga: «Dati nei limiti» Niente partita sul sintetico

rivare dall'impiego di manti in erba sintetica - si legge in un'interrogazione congiunta dei gruppi di opposizione - per le pavimentazioni dei campi da calcio».

Secondo gli interroganti, una commissione di esperti incaricata dal Ministero della Salute ha svolto un'indagine per appurare il pericolo di tossicità. «Da questa prima indagine, realizzata su 15 campi di diverse ditte produttrici, distribuiti in diverse regio-

ni italiane - si legge nel testo - si è rilevato che in tutti sono presenti sostanze cancerogene o comunque tossiche in quantità superiori al livello consentito». Per le minoranze servono precauzioni prima dell'utilizzo del campo ed analisi per capire l'eventuale presenza di sostanze tossiche. Chiedono un'approfondita verifica e la posticipazione dell'utilizzo del campo in via precauzionale.

Il sindaco Rodolfo Borga getta acqua sul fuoco. «Il materiale utilizzato - osserva - rispetta tutti i limiti della legislazione (nella risposta, Borga cita i nomi delle sostanze incriminate, ndr)». Anzi in alcuni casi, specifica, i valori raggiunti dalle diverse sostanze sono inferiori di ben 1/50 rispetto al limite consentito.

«Il Comune ha commissionato ulteriori verifiche. I dati delle analisi comunque sono a dispo-

zione dei consiglieri comunali di minoranza». Borga annuncia che il campo sarà da subito utilizzato (la prossima settimana parte anche il torneo in memoria di un ragazzo di Mezzolombardo scomparso prematuramente) e che ogni allarmismo è ingiustificato. Insomma, per l'ennesima volta non v'è distensione in consiglio comunale, per divisioni ed attriti che da anni si trascinano di legislatura in legislatura. L'interrogazione delle minoranze è pertinente, ma la partecipazione alla partita sarebbe potuta essere un'occasione di distensione. Anche perché saranno in molti a partecipare alla festa.

An. Lo.

Due corsie lungo via Paganella

di DOMENICO SARTORI

Nuovo collegamento con la statale

LAVIS - Sono giorni di attesa, a Lavis, per avere conferma della «svolta» maturata in Provincia circa l'interramento dei binari della Trento-Malé, prolungato fino all'innesto di via Zippel. Più l'amministrazione comunale insiste per ottenerlo, di concerto con le minoranze consiliari (e la richiesta, ufficiale, c'è già dal 2001), più si giustifica una variantone in corso d'opera che affidi direttamente all'ati Collin-Misconel-Edilione i lavori (previsione: oltre 12 milioni di costo), evitando una nuova gara e garantendo la continuità di cantiere.

Nei prossimi giorni, in un vertice tra giunta comunale e tecnici della Provincia, si valuteranno in dettaglio modalità ed effetti della decisione. Anche perché la soppressione dei passaggi a livello di via Carmine-Paganella e via Zippel comporterà la ridefinizione di tutto l'assetto della mobilità della zona, con l'abbattimento dell'attuale stazione, la realizzazione di una rotatoria sulla statale e la eliminazione dell'incrocio di via Nazionale.

Nel vertice in Provincia, si farà il punto anche su un'altra scelta viabilistica di un certo impatto: la scelta di buttare nel cestino il progetto di bretella stradale tra la zona industriale e la curva del Sevignani, le due corsie pensate per garantire un collegamento rapido e diretto con Trento nord attraverso la grande circonvallazione che si stacca dalla zona dell'interporto, i cui lavori (con ponte sull'Avio e viadotto sull'A22) sono iniziati l'aprile lo scorso. L'intenzione di accantonare l'ipotesi originaria attraverso la località



COINVOLTE. La nuova strada tocca via Paganella (a destra) e il sottopasso all'A22 (foto D. Sartori)

785 MILA EURO PER L'IMPIANTO SPORTIVO «MARIO LONA»

LAVIS - Abbattere la palazzina annessa al campo in terra che attualmente ospita spogliatoi e sedi di Us Lavis e Crs Paganella. È una possibilità progettuale annunciata dall'assessore ai lavori pubblici Bruno Franch, dopo che venerdì la giunta provinciale ha approvato la richiesta di contributo per il progetto preliminare di sistemazione dell'impianto sportivo «Mario Lona» finanziando 785 mila 850 euro degli 1,2 milioni complessivi dell'opera.

«Si sta pensando di abbattere e ricostruire per sistemare in una posizione logistica migliore la palazzina - spiega Franch - ma anche per ottimizzare i costi». Il preliminare prevedeva la sopraelevazione della palazzina, l'allargamento e la copertura in sintetico del terreno di gioco in terra. «Per il progetto esecutivo abbiamo a disposizione alcuni mesi, prima dovremo convocare e sentire la commissione Mario Lona». I lavori, avendo la regia del-

l'amministrazione ma essendo materialmente gestiti dall'Us Lavis, potranno cominciare entro settembre e dureranno tre anni. «Per un periodo quindi si utilizzeranno dei container come spogliatoi, ma sfrutteremo anche lo spazio che verrà a crearsi sotto la piccola tribuna».

Il terreno del campo A in erba verrà lievemente accorciato in lunghezza per consentire di allargare l'altro terreno, ma i problemi più grandi saranno costituiti dal limitare su un solo campo tutte le attività di Lavis e Paganella. «Cercheremo soluzioni alternative - prosegue Franch - quali quella di trasferire i pulcini nella struttura di via Mazzini e di chiedere la collaborazione di Nave San Rocco per allievi e giovanissimi». A Nave San Rocco si sta riposando la copertura del campo polivalente, mentre a breve dovrebbe essere coperto anche il campo da calcio.

M. Fri.

Torbisi, è chiara dal maggio 2005, quando la Giunta provinciale stralciò il previsto finanziamento di 6 milioni 198 mila dall'area prioritaria a quello di inseribilità.

Quale alternativa, allora? Quella più realistica, per il collegamento con la zona industriale e la rotatoria a valle dell'area di servizio ovest dell'A22, è l'utilizzo, dalla futura rotatoria sulla statale all'ex Bowling, di via Zandonai. Da dove, giunti all'altezza del ristorante Vendimian, si utilizzerebbe un primo tratto della vecchia provinciale di via Paganella, tagliando poi attraverso la zona agricola, per correre con la nuova strada a due corsie parallelamente a via Galilei, sul sedime dismesso del vecchio canale irriguo. Un limite, che pare insuperabile, è quello di sacrificare parte dei vigneti. Di contro, il vantaggio sarebbe quello di avere una viabilità diretta, con sbocco appena a monte della sede del Consorzio Asia, di collegamento con l'attuale sottopasso all'A22, quindi con circonvallazione che sale da Trento nord. Con questa soluzione, via Galilei avrebbe la funzione di garantire, a pettine, il collegamento con i capannoni della zona produttiva dei Giaroni.

Altra possibile novità è a nord. È stata già ipotizzata una bretella per il collegamento tra la rotatoria di via Filos e la curva del Sevignani, anche per dare una soluzione all'attuale innesto, pericolosissimo, sulla statale. L'alternativa, radicale, è però un'altra: ripensare l'innesto con Zambana, ripescando la vecchia soluzione a nord, oltre il magazzino del Consorzio 5 Comuni, con una bretella che di collegamento con la nuova viabilità per Zambana Vecchia.

in Breve

Lavis: oggi «Festa del ri-uso»

● Impronte organizza per oggi la «Festa del ri-uso». Il mercatino si terrà dalle ore 10 alle 18 presso la piazzetta della Biblioteca Comunale di Lavis.

Mezzolombardo: stasera al cinema

● Questa sera alle ore 21, presso il teatro San Pietro, è in programma il film «Notte prima degli esami».

Nave San Rocco: libro consorzio

● Il Consorzio atesino di bonifica di Trento inaugura oggi una mostra fotografica con la presentazione del volume «110 anni di presenza in Trentino tra la Piana Rotaliana e Borgo Sacco». L'appuntamento è nella palestra di Nave San Rocco alle ore 20.30.

Pressano: la Sat compie 60 anni

● La sezione Sat di Pressano festeggia i 60 anni di fondazione. Oggi alle 15 ritrovo in sezione, alle 19.30 messa, alle 20.30 all'oratorio concerto del coro; verrà presentato il filmato «Paganella, storia di una montagna». Domani ritrovo alle 11.30 ai Laghi di Lamar, zona fogolari; alle 12.30 pranzo per tutti.

Toblino: oggi birdwatching

● La Società di Scienze Naturali del Trentino propone oggi l'uscita al Biotopo Lago di Toblino per osservare soprattutto uccelli acquatici con l'ornitologo Franco Rizzoli. Ore 14.45, ristorante Valentino.

Fai, il giallo dimissioni spiegato in una lettera

FAI della PAGANELLA - «Prendiamo atto che il consiglio si è ricompattato e ha i numeri per andare avanti, anche se manca il consigliere Giuliano Romeri, assente giustificato perché si trova in Sardegna per lavoro». Questa la lapidaria dichiarazione del sindaco Mauro Cipriano in chiusura del consiglio comunale dell'altra sera dove l'ultimo dei dimissionari, Gianni Endrizzi, è stato surrogato da Patrizia Zampi. Frattanto Gianni Endrizzi, da noi sollecitato ancora una volta a spiegare pubblicamente i motivi delle sue dimissioni, annuncia che è già pronta la sua lettera, e che sarà recapitata assieme a quelle degli altri due «ribelli» (la vicesindaco Maria Grazia Tonidandel e l'assessore Mirko Endrizzi), dove si svelerà il mistero delle dimissioni. «Sui giornali si è scritto anche troppo di quel che è successo - dichiara al telefono Gianni Endrizzi - e ritengo personalmente più giusto che gli elettori vengano a saperlo direttamente da me, attraverso la lettera che spedirò nei prossimi giorni».

Mistero o no, sta di fatto che Cesare Martinatti, il quarto dei «ribelli» che però non ha confermato le sue dimissioni, ha tirato le castagne fuori dal fuoco al sindaco Cipriano. «Ci siamo chiariti con il sindaco e con tutto il gruppo - afferma deciso - e quindi la volontà mia è di rispettare il voto che mi hanno dato gli elettori».

Però, gli ricordiamo, fino a un paio di settimane fa la pensava in maniera diversa. «L'esperienza di consigliere comunale - osserva con molta disponibilità a parlare finalmente con i cronisti - mi ha insegnato a fermarmi un momento e a riflettere. In questo frangente ho ritrovato l'armonia col sindaco e gli altri del gruppo».

E come la mette con gli altri tre che si sono dimessi? «Nessun problema. Siamo rimasti buoni amici e io condivido tutte le scelte fatte, come loro rispettano la mia. Sia chiaro che nessuno li ha costretti a dimettersi. Io rispetto tutte le posizioni, sia di chi è rimasto, sia di chi si è dimesso».

Ma i riferimenti agli impianti di risalita, più volte emersi nel polverone dei giorni scorsi, c'entrano? «Assolutamente no. Non c'entrano nulla. La mia intenzione di dimettermi è stata una scelta del tutto individuale. Non dovete pensare che sia successo chissà che cosa. Semplicemente, all'interno del gruppo non c'era più quel metodo di lavoro che ci eravamo fissati un anno fa in campagna elettorale. Tutto qui». Ma se certe tensioni dovessero riaffiorare? «Mi pare che ci sia stato un leale confronto e chiarimento; quindi non credo che ci saranno ancora tensioni».

Posata la prima pietra. Entro il 2008 34 alloggi, 9 negozi e 180 parcheggi nel centro della borgata TeerCenter, investimento da 18 milioni Mezzocorona, ieri il via ai lavori nell'area ex Lega

MEZZOCORONA - Un investimento di 18 milioni di euro per dare al centro della borgata una fisionomia più moderna con un centro residenziale di alto livello: questo è TeerCenter, il progetto di Adige Bitumi spa, presentato alla popolazione nel tardo pomeriggio di ieri, all'interno del cantiere costruito sui 6.400 metri quadrati dell'area ex Lega acquistata dal Gruppo Mezzocorona.

Entro la primavera del 2008 sarà completato il nuovo quartiere costituito da tre palazzine e un edificio a forma di mezza luna; in totale sorgeranno 34 alloggi e 9 spazi commerciali di varia metratura, una piazza di 800 metri quadrati e un giardino di 1.200 metri. Gli appartamenti sono già in vendita, «sulla carta», a poco più del prezzo di mercato che a Mezzocorona, oggi, si aggira tra i 2.400 e i 2.600 euro. Nessuna variazione sulla cubatura, assicurano i progettisti Andrea Tomasi e Paolo Margoni, rispetto al piano di recupero dell'area produttiva già noto agli urbanisti. La novità sta, invece, nel verde, nei giardini pensili ed in una galleria a lucernario nella quale è previsto il passaggio pedonale pubblico tra via 4 Novembre e via Cané. Il garage sotterraneo, infine, potrà contare 180



Uno scorcio del futuro TeerCenter visto dal computer

COMUNE DI CAVEDAGO

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 15.5.2006 è stata adottata la variante puntuale per opere pubbliche al P.R.G. comunale.

Gli atti sono depositati in libera visione durante l'orario d'ufficio presso la segreteria comunale dal 19.05.2006 per 30 giorni consecutivi.

Durante tale periodo gli interessati possono presentare osservazioni nel pubblico interesse

IL SEGRETARIO COMUNALE Sartori dott. Luigi

A6052099

posti auto, risolvendo così il cronico problema dei parcheggi nel centro della borgata.

TeerCenter darà un nuovo volto al paese, ma il nome da dove deriva? «Lo abbiamo ricavato da un concorso di idee - risponde Paolo Tellatin, amministratore unico dell'Adige Bitumi spa - Abbiamo imparato che, secondo recenti interpretazioni etimologiche, la radice Teer, che in tedesco significa catrame, materiale che contraddistingue la nostra azienda, starebbe ad indicare una precisa caratteristica del gusto di questo vino».

Dalle strade passate alle case? «Per la verità è già da tempo che operiamo nel settore edilizio abitativo. A Bassano del Grappa stiamo costruendo un centro residenziale simile a questo con 200 alloggi». Gestirete anche la commercializzazione?

«No. Noi ci limitiamo solo a costruire e consegnare il TeerCenter finito. La vendita l'abbiamo affidata all'immobiliare De Poda di Mezzolombardo».

Al termine della presentazione, è toccato al sindaco Mauro Fiamozzi posare la simbolica prima pietra nel cantiere. E da lunedì le squadre dei muratori saranno già al lavoro.